

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO Art. 50 Regolamento per la disciplina dei controlli interni

Verbale n. 1 del 14.5.2018

1. PREMESSA GENERALE

La riforma dell'ordinamento contabile degli enti locali avvenuta con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, successivamente integrato nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha previsto una serie di puntuali istituti normativi volti alla costante salvaguardia degli equilibri di bilancio di Comuni e Province, con la chiara finalità di prevenire situazioni di diffusa patologica finanziaria.

Tali istituti, di fatto, culminano con la disciplina attualmente dettata dell'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, che stabilisce che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede, con deliberazione, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La situazione di criticità della finanza pubblica degli ultimi anni ha tuttavia portato il legislatore a rafforzare gli istituti relativi al controllo sul funzionamento degli enti locali; in particolare, il D.L. 10 ottobre 2012, n.174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative innovazioni in materia di controlli interni per gli enti locali, in relazione al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo strategico, ai controlli sulle società partecipate e al controllo sugli equilibri finanziari.

In particolare, il D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012, ha introdotto nuovi controlli per gli enti locali e nuovi poteri all'organo di revisione; in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera d) della Legge 213/2012, ha introdotto l'art. 147 quinquies – Controllo sugli equilibri finanziari- al D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita:

- 1) il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili di servizi, secondo le rispettive responsabilità.
- 2) il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle

norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

- 3) il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

2. OGGETTO, SOGGETTI COMPETENTI E MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO

In fase di applicazione delle innovative disposizioni portate dal D.L. 174/2012, il Comune di Castellanza ha ricompreso la disposizione di natura regolamentare inerenti la verifica degli equilibri finanziari nell'art. 50 del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con la deliberazione consiliare n. 34 del 29/9/2017. In particolare, per quanto di rilievo per la presente, è previsto nelle predette disposizioni, che la verifica del permanere degli equilibri finanziari è effettuata quadrimestralmente a cura del Responsabile del Servizio Finanziario e si estende a tutti gli equilibri previsti nella parte II del D.Lgs.267/2000. Pertanto, successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione, il Responsabile del Servizio Finanziario formalizza, attraverso un apposito verbale, lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese ed attesta il permanere o meno degli equilibri di bilancio. In seguito, il verbale, dopo esser stato asseverato dall'Organo di revisione, è trasmesso alla Giunta, la quale prende atto, con provvedimento espresso, nella prima seduta utile. Conclusivamente è stabilito, peraltro in piena aderenza con le disposizioni in materia previste dal D.Lgs. 267/2000, che qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il Responsabile del Servizio Finanziario procede alle segnalazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente.

3. L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il Comune di Castellanza ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2018/2020, con deliberazione consiliare n. 10 del 9.03.2018, dichiarata immediatamente eseguibile. Fino alla data di approvazione del bilancio, l'ente ha agito in regime di esercizio provvisorio, con le limitazioni di cui all'articolo 163 del D.Lgs. 267/2000, da applicarsi con riferimento alle previsioni dell'annualità 2018 del bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 definitivamente assestato.

Circa l'attuazione della gestione in esercizio provvisorio, va evidenziato come Comune di Castellanza, per il periodo nel quale l'esercizio è rimasto vigente, abbia sostanzialmente agito, con l'eccezione delle spese non frazionabili in dodicesimi, pressoché esclusivamente di natura di fatto obbligatoria o tali da evitare possibili danni all'ente, nel rispetto della disciplina specifica e, pur in assenza di un documento finanziario di programmazione formalmente approvato, nel rispetto della disciplina normativa in materia. In tal modo si è potuto approvare il Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 nel pieno rispetto degli equilibri finanziari.

4. VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI AL 30.04.2018

Occorre premettere che la modalità ed i tempi delle registrazioni contabili degli accertamenti e degli impegni, anche in base ai principi derivanti dal nuovo ordinamento contabile, rende, in questa data, scarsamente significativa un'analisi puntuale dei singoli accertamenti/impegni assunti, nonché delle riscossioni e dei pagamenti effettuati, anche in considerazione del fatto che il bilancio è stato approvato il 9 marzo 2018.

4.1 L'equilibrio tra entrate e spese complessive.

Il semplice, ma fondamentale equilibrio tra previsione di entrate e di spese complessive risulta rispettato. L'annualità 2018 del Bilancio di Previsione 2018/2020 pareggia nell'importo complessivo di € 22.451.979,41, tenuto conto delle iscrizioni in parte entrata e in parte spesa del Fondo Pluriennale Vincolato, come meglio descritto nell'allegato 1).

4.2 L'equilibrio di parte corrente.

L'equilibrio di parte corrente della gestione di competenza, alla data odierna presenta un risultato positivo, come risultante dall'allegato 2), per la motivazione già citate precedentemente, legate ai diversi momenti di assunzione degli accertamenti e degli impegni.

Si procede ad una analisi delle entrate, soprattutto in via prospettica.

ENTRATE:

Le entrate tributarie, come accennato in premessa, tengono conto di quanto segue:

- Tassa Rifiuti: accertamenti in base agli avvisi già emessi per l'acconto, con scadenza 30/3/2018;
- IMU: accertato tutto 2018 (tenuto conto dell' accertato 1° semestre 2018);
- Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): accertato 1° semestre 2018. Viene riscossa con il meccanismo dell'acconto e saldo, "a cavallo" di due esercizi, e vedrà la "copertura" della previsione di entrata 2018 solamente con i versamenti a titolo di saldo che si completeranno nell'anno 2019.

Le risorse del Fondo di Solidarietà comunale sono state definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7/03/2018 ed è stato incassato l' acconto nel mese di Maggio 2018 per un importo pari ad Euro 845.398,22.

Le entrate extratributarie sono entrate di per sé eterogenee, e gli accertamenti seguono l'andamento dei servizi. Alla data odierna risultano accertate per € 1.588.782,54.

Il trend di accertamento delle entrate, fino ad ora rilevato, appare comunque, pur nella considerazione che la valutazione avviene al 1°quadrimestre 2018, nel suo complesso soddisfacente , tenuto tuttavia conto della necessità di monitorare e far monitorare costantemente ai funzionari incaricati tali entrate, al fine di intervenire tempestivamente qualora si dovessero presentare situazioni di criticità.

SPESE:

L'andamento delle spese correnti è in linea con le previsioni annuali.

Lo stanziamento del fondo di riserva di circa € 40.000,00, appare congruo per fare fronte alle eventuali esigenze straordinarie di bilancio.

Nel Bilancio di Previsione iniziale è stato stanziato per il 2018 a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità l'importo di € 192.600,00 (per la parte corrente) ed euro 475.760,46 (per la parte in conto capitale) secondo la disciplina contenuta nell'allegato n. 4/2 " principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La misura dello stanziamento del fondo appare congrua rispetto alle previsioni di bilancio di quelle particolari tipologie di entrata, dettagliate nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione, a fronte del quale l'accantonamento iniziale è stato effettuato.

4.3 L'equilibrio di parte capitale .

L'equilibrio di parte capitale della gestione di competenza, alla data odierna presenta un risultato positivo di € 29.212,10, come risultante dall'allegato 2).

Per quanto attiene all'entrata, oltre al FPV di € 554.114,43, sono state accertati € 123 mila per proventi dei permessi a costruire.

Con riferimento a quanto sopra esposto è tuttavia necessario sottolineare, in via generale e sotto un profilo strettamente finanziario, che per le entrate in conto capitale, eventuali minori entrate rispetto alla previsione, non potranno comportare alcun pregiudizio all'equilibrio di bilancio, in quanto, con riferimento a tali spese, è possibile rilasciare l'attestazione di copertura finanziaria solamente ove si rilevi la realizzazione (sotto forma di accertamento contabile di entrata) della corrispondente fonte di finanziamento.

4.4 L'equilibrio gestione servizi per conti di terzi.

La gestione dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro è destinata a mantenere l'equilibrio. Le entrate e spese per conto di terzi e partite di giro pareggiano nell'importo annuale di € 2.670.000,00.

4.5 L'equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e spese correlate.

Sia con riferimento alle gestioni vincolate di parte corrente che a quelle di parte capitale si precisa che è possibile assumere impegni di spesa solamente in corrispondenza dell'accertamento delle relative fonti di finanziamento.

4.6 L'equilibrio nella gestione di cassa.

Anche con riferimento alla gestione di cassa al momento non è stato rilevato alcun squilibrio e l'ente pur avendo chiesto l'anticipazione di cassa, non ne ha richiesto l'utilizzo.

In termini di reversali di incasso e mandati di pagamento emessi alla data odierna, risultano riscossioni per Euro 3.996.200,77 e pagamenti per Euro 3.843.731,22. Alla 30.4.2018 il fondo di cassa presso la Banca d'Italia risulta di € 749.392,12. (allegato 3 e 4)

4.7 Pareggio di bilancio.

Dal prospetto allegato al Bilancio di Previsione 2018/2020 si evidenzia il rispetto degli equilibri di cui di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018).

4.8 L'equilibrio dei residui.

Nessuno squilibrio è evidenziato, alla data odierna, in merito alla gestione dei residui.

Un'analisi della gestione dei residui attivi e passivi comporta la necessità di fare riferimento agli esiti del riaccertamento ordinario dei prodotti residui alla data del 31 dicembre 2017 approvata, ai sensi

dell'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 29 marzo 2018.

In via generale, va evidenziato come i residui passivi derivanti dalle gestioni 2017 e precedenti sono tali da avere già avuto copertura finanziaria al momento dell'assunzione dei relativi impegni di spesa negli esercizi di competenza.

Tali residui passivi sono stati complessivamente determinati in Euro 3.866.414,09 in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2017.

La predetta quota alla data odierna è stata pagata, in termini di emissione di mandati di pagamento, per complessivi Euro 2.262.544,35, pari a circa il 58%, come evidenziabile nel riepilogo generale delle spese, come risulta dall'allegato 3).

I residui attivi, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2017, sono stati complessivamente determinati in Euro 6.969.375,50.

Tale quota alla data odierna è stata riscossa, in termini di emissioni di reversali di incasso, per complessivi euro 3.996.200,77, pari a circa il 57%, come evidenziabile nel riepilogo generale delle entrate, come risulta dall'allegato 4).

I residui attivi non ancora riscossi sono tutti supportati da idoneo titolo giuridico, come dichiarato dai Responsabili di Settore, in fase di riaccertamento degli stessi.

Va inoltre rilevato che, a fronte delle voci di più difficile o lenta riscossione, quali ad esempio i proventi per accertamenti tributari ed alcune entrate extratributarie, una rilevante quota dell'avanzo di amministrazione, evidenziata dal Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2017, approvato con deliberazione n. 15 del 27/04/2018 dal Consiglio Comunale e pari ad Euro 1.906.419,96, risulta accantonata per fare fronte ai crediti di dubbia esigibilità e risulta, allo stato, congrua rispetto all'andamento della gestione dei residui.

I Responsabili dei Settori sono invitati a porre in essere tutte le azioni ritenute opportune per assicurare la riscossione integrale dei residui conservati in bilancio.

5. L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Lo schema di rendiconto della gestione 2017 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/04/2018 e ha evidenziato un avanzo di amministrazione pari ad Euro 3.089.533,26, così suddiviso:

Parte accantonata	Euro 1.976.419,96
Parte vincolata	Euro 576.722,72
Parte destinata agli investimenti	Euro 410.974,30
Totale parte disponibile	Euro 125.416,28

6. I DEBITI FUORI BILANCIO.

Non risulta a questo ufficio l'esistenza di debiti fuori bilancio o passività potenziali riferibili alla gestione assegnata al Servizio Finanziario; parimenti i restanti Settori non hanno segnalato analoghe situazioni riferite alle rispettive strutture.

7. GLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI.

Gli organismi partecipati dall'Ente appartenenti all'area di consolidamento, come individuati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 20/12/2017, sono i seguenti:

1. ACCAM SPA
2. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA
3. CASTELLANZA SERVIZI E PATRIMONIO SRL
4. CONSORZIO PARCO ALTOMILANESE
5. SIECO SRL
6. CAP HOLDING SPA

Tutti questi organismi sopra indicati hanno approvato i bilanci consuntivi 2016.

Alla data odierna non sono state segnalate in capo alle società partecipate criticità tali da richiedere l'intervento finanziario dell'Amministrazione.

8. GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Il Comune di Castellanza non è titolare di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. CONCLUSIONI

La disamina generale contenuta nel presente documento consente di attestare il mantenimento degli equilibri di bilancio al termine del primo quadrimestre dell'anno 2018.

Resta comunque indispensabile attuare una gestione di bilancio accorta, con il pieno coinvolgimento di ogni Responsabile di Settore, nonché delle società e organismi partecipati, al fine di monitorare il mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento alla gestione della disciplina dei vincoli di finanza pubblica .

Il presente verbale verrà sottoposto al Revisore dei Conti per l'asseverazione, in occasione della prossima seduta utile, e successivamente verrà trasmesso alla Giunta Comunale, come previsto dall'art. 50 del vigente Regolamento di Contabilità.

Castellanza, 14 Maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ECONOMICO-FINANZIARIO

(Rag. Cristina Bagatti)

Cristina Bagatti

